



Palermo 16/89

Carpinus by Dretter

grazie della sua letterina. La ben
meritata onorificenza accordatale
dalla loc. etc. etc. era già a miei volizii
da qualche tempo, ed ora godo che la meda-
glia sia stata rimessa e accompagnata
da tante beninglie parole del Presidente
Evoiva adunque! Io ne son contento al
par d' lei - son questi i nostri trionfi,
le nostre ricchezze, e che per noi equi-
valgono ai milioni di lire, che vagheggia
la generalità degli uomini!

Sono state varie volte col Municipio
alle Stazioni prima, indi a pranzo, ed
in altri istituti, ma parlargli d'affari
è stato impossibile - Il Puternò
è il suo Angelo custode, il suo consultore,

il guidatore dei suoi passi, non lo lascia
che a notte avanzata per rientrarli: ~~atto~~
appena abbia messo fuori il piede dal
letto - Lo stesso Puterò promisi sin
dall'arrivo, che lo avrebbe condotto
all'Op^o - Me crito che la promessa
andava in fumo, gli dissi una lode-
vole digiuno ed alquanto risentito.
Dopo ciò finalmente j'eri un par
della sera venne all'Op^o - Ma adirle
il viso non rinasci affatto contento
d'un ospite fatto a volta d'colto
e con una impazienza poco civile, ¹¹
che appena da me egli a poterle dire
quelle parole - Restò impressionato
del locale, e spesso ripeteva, ma questo
è un grande Osservatorio - Nel resto
alle mie domande di qualche proce-
dimento per vari bisogni, e principal-
mente per una nuova scala, rispondeva
sempre che dovendo eseguirsi il
trasferimento non credeva necessario
nuove spese -

In quanto potessi io sperare a farla
comprendere che il trasferimento
non riguardava che un posto
dell'Op^o, che quest'trasferimento
richiedeva tempo e denaro, ma che
intanto non poteva abbandonare
l'altro Op^o, e per le sue tradizioni
e per la sua importanza attuale,
e che i lavori astronomici non
dovevano soffrire interruzione o
abbandono - Questo è tutto! vedrò!
Però continui. Su le sue pratiche,
alle quali ho meglio potuto
Mi credo sempre

A suo aff. amico
Ch. Lammery